



Istituto Comprensivo di Mazzano
Via Matteotti, 22 - 25080 Mazzano (BS) Tel.: 030 2120929
E-mail: bsic852002@istruzione.it - Pec: bsic852002@pec.istruzione.it
Sito web: www.icmazzano.edu.it

Codice Meccanografico:
BSIC852002

Codice Univoco Ufficio:
UFSMJU

Codice Fiscale:
80050580176

REGOLAMENTO VITA SCOLASTICA- ALUNNI/ GENITORI-TUTORI (Delibera n°90 del CI del 15/02/2024)

SOMMARIO

CAPO 2. ALUNNI E GENITORI

- Art.11 - Garanzie
- Art. 12 - Ingresso ed accoglienza
- Art. 13 – Comunicazioni scuola-famiglia
- Art. 14 – Ritardi, entrate posticipate ed uscite anticipate
- Art. 15 – Assenze, deroghe e validità dell’anno scolastico
- Art. 16 – Calcolo della percentuale di assenze
- Art. 17 – Programmi di apprendimento personalizzati
- Art. 18 – Giustificazione delle assenze
- Art. 19 - Esoneri
- Art. 20 – Comportamento dell’alunno fuori dall’aula
- Art. 21 - Regolamento disciplinare
- Art. 22 – Provvedimenti disciplinari
- Art. 23 – Regolamento relativo all’uso del cellulare e di dispositivi elettronici
- Art. 24 - Patto educativo di corresponsabilità
- Art. 25 – Accesso dei genitori ai locali scolastici

CAPO 2. ALUNNI E GENITORI

Art. 11 – Garanzie

1. La scuola regola, come meglio ritiene, in coerenza con i principi costituzionali e le finalità istituzionali ad essa attribuite, la questione relativa alle assenze, ai ritardi e alle uscite, fermo restando il principio normativo che, al di là delle ore di frequenza obbligatorie

per la validità dell'anno scolastico(scuola secondaria), la frequenza rappresenta esercizio di un diritto/dovere da parte dell'alunno(genitori) e la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi essenziali per la costruzione di un funzionale ambiente di apprendimento. Di conseguenza, il controllo della presenza svolto in raccordo tra scuola e famiglia costituisce garanzia di sicurezza e protezione per gli alunni ed è un atto dovuto per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e degli abbandoni.

2. Va precisato che nel computo delle ore di assenza, le ore e le frazioni di ora di ritardo o uscite anticipate (puntualmente annotate anche sul registro elettronico) devono essere computate come ore di assenza.

3. Per rispetto al luogo istituzionale che la scuola rappresenta, alle attività svolte al suo interno, tese al perseguimento di una finalità costituzionalmente garantita, alla professionalità dei docenti, al diritto di tutti gli allievi alla fruizione dell'intera lezione senza interruzioni evitabili, all'impegno di tutto il personale per assicurare lo svolgimento delle attività ordinarie in sicurezza, l'ingresso oltre l'inizio della seconda ora non è di norma consentito, salvo casi eccezionali, per comprovati motivi opportunamente documentati e sempre con accompagnamento del genitore: pertanto, l'ammissione a scuola in ore successive alla prima dovrà sempre essere autorizzata direttamente dai docenti referenti di plesso, quando occasionale e rara, dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore, quando ricorrente

Art. 12 - Ingresso ed accoglienza

I genitori hanno il dovere di garantire l'espletamento dell'obbligo scolastico, secondo la vigente normativa e gli alunni devono arrivare puntualmente a scuola, secondo gli orari stabiliti per il Plesso.

Art. 13 - Comunicazioni scuola-famiglia

1. I genitori hanno il dovere di garantire un'informazione completa relativamente ai propri figli al fine di permettere alla scuola di predisporre le condizioni migliori per la realizzazione del percorso educativo.

2. Pertanto, i genitori dovranno informare i docenti di eventuali allergie, di tipo alimentare e/o di altra natura, e di eventuali patologie che possono determinare, durante le attività didattiche, sintomatologie particolari o che necessitano della somministrazione periodica di farmaci, facendo riferimento allo specifico protocollo di somministrazione farmaci dell'Istituto.

3. I genitori che usufruiscono del servizio mensa dovranno produrre apposita certificazione presso l'Ufficio Comunale preposto al servizio.

4. Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado devono portare quotidianamente il diario scolastico, anche se il mezzo di comunicazione ufficiale tra scuola e famiglie è il registro elettronico.

5. I genitori sono invitati a controllare il materiale scolastico, i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola attraverso il registro elettronico e ad apporre la propria firma, per

presa visione o per esprimere consenso/autorizzazione.

6. I genitori sono tenuti a verificare le circolari notificate tramite mail sul sito e le annotazioni apposte sul Registro elettronico, comprese le valutazioni degli alunni nella scuola primaria e secondaria.

7. Per la Scuola dell'Infanzia, oltre al registro elettronico, le comunicazioni più importanti, in caso di famiglie con svantaggio socio-culturale, vengono comunicate dalle insegnanti di sezione e/o inviate a casa, tramite avvisi stampati e distribuiti ai bambini.

Art. 14 – Ritardi, entrate posticipate ed uscite anticipate –

- 1. Nella Scuola Secondaria e nella Scuola Primaria la tolleranza massima sul ritardo comunque occasionale è di 10 minuti; ad ogni modo, gli alunni entrano in aula e non devono sostare fuori in attesa dell'ora successiva. Sul registro di classe viene annotato l'orario di entrata. Se il ritardo persiste la famiglia viene contattata dal coordinatore di classe/team docenti o dalla segreteria, secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.**
- 2. Relativamente all'ingresso posticipato e all'uscita anticipata:**
 - a) nella Scuola Secondaria, sono previsti, eccezionalmente, ingresso posticipato ed uscita anticipata nel corso della mattinata, a partire dalla seconda ora, esclusivamente alla fine di ciascuna unità oraria, anche contestualmente nella stessa giornata, previa presenza del genitore/tutore/delegato agli atti della scuola;**
 - b) nella Scuola Primaria, sono previsti, eccezionalmente, ingresso posticipato ed uscita anticipata nel corso della mattinata, ad eccezione del blocco orario della mensa(12:10-14:10), a partire dalla seconda ora, esclusivamente alla fine di ciascuna unità oraria, anche contestualmente nella stessa giornata, previa presenza del genitore/tutore/delegato agli atti della scuola;**
 - c) nella Scuola dell'Infanzia, sono previsti, eccezionalmente, ingresso posticipato ed uscita anticipata nel corso della mattinata fino e non oltre le ore 11:00, fermo restando l'uscita intermedia.**
- 3. Per gli alunni con terapia medica programmata e continuativa, si seguirà il protocollo richiesto dal terapeuta.**
4. L'ingresso successivo alla prima ora di lezione è consentito solo se l'alunno è accompagnato da un genitore o da un suo delegato.

5. Per tutti gli ordini scolastici, il verificarsi di ripetuti ritardi in un lasso di tempo relativamente breve comporta la segnalazione al Dirigente Scolastico, ed eventualmente, per la Scuola Secondaria, una sanzione disciplinare (salvo in caso di comprovati motivi).
6. **I ritardi e le uscite anticipate sono giustificati con comunicazione dei genitori fatta in presenza e annotati sul registro di classe ed elettronico il giorno stesso.**
7. **Le entrate posticipate e le uscite anticipate sistematiche, cioè ripetute per un certo periodo di tempo, sono permesse solo quando, previa richiesta del genitore/tutore direttamente al dirigente scolastico, siano state da questo autorizzate con congruo anticipo.**

8. In caso di malessere dell'alunno è consentito l'allontanamento quando si verifichi una delle seguenti condizioni:

- febbre temperatura maggiore di 37,5°
- diarrea: due o più scariche con feci liquide
- vomito: due o più episodi nella stessa giornata
- congiuntivite: secrezione giallo verdastra dell'occhio
- rinite con tosse persistente
- in caso di pediculosi, potrà rientrare solamente dopo il trattamento.

Art. 15 – Assenze, deroghe e validità dell'anno scolastico

1. Trovano piena applicazione le disposizioni sulla validità dell'a.s. per la valutazione finale degli alunni della scuola secondaria contenute nel D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 e nella C.M. n.20 del 4/03/2011. Tali disposizioni prevedono che "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 art. 14 comma 7).

"...Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali ... motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 comma 7).

"Spetta, quindi, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite

massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo" (Circolare del MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4.3.2011).

2. In particolare per la scuola secondaria di I grado, relativamente alle deroghe per le assenze ai fini della validità dell'anno scolastico, nel caso in cui lo studente non abbia frequentato i 3/4 del monte ore dell'orario personalizzato, incluse le deroghe, è demandata la decisione finale della promozione o ammissione all'esame del primo ciclo ad ogni singolo Consiglio di classe in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 62/2017 e dallo stesso Collegio Docenti.

3. Le deroghe all'obbligo di frequenza per almeno tre/quarti dell'orario annuale, debitamente documentate, per normativa sono dovute a: Assenze per gravi motivi di salute documentati con certificato medico; Terapie e/o cure programmate documentate con certificazione medica; Assenze per malattie croniche certificate; Assenze per gravi motivi di famiglia, giustificate dai genitori; Mancata frequenza dovuta all'handicap; Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (MIUR con Nota n. 0022190 del 20/10/2019). Tali deroghe si applicano anche alla scuola primaria.

4. Per delibera del Collegio dei Docenti, relativamente all'a.s.2022/2023, le deroghe previste dalla normativa vigente sono state integrate con una deroga relativa a Situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui sia a conoscenza il Consiglio di classe, con rischio di dispersione scolastica.

5. Annualmente il Collegio Docenti si esprime sulla conferma/integrazione/modifica delle deroghe previste dalla normativa o da gravi esigenze contingenti.

6. Tutte le assenze continuative, riferite alle motivazioni indicate, devono essere documentate al momento del rientro nella comunità scolastica. I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze; il docente coordinatore o il team docenti verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione ai Consigli di interclasse/classe e al dirigente scolastico del numero di assenze accumulate dall'alunno.

7. Prospetto dettagliato contenente l'orario annuale (monte ore) delle diverse classi e il limite massimo delle ore di assenza consentito (in mancanza di deroghe):

- **PRIMARIA** Tempo normale 27 h $27 \times 33 = 891$ ore di cui 668,25 ore minime da frequentare e 222,75 ore limite di assenze da non superare
- **PRIMARIA** Tempo pieno 40 h $40 \times 33 = 1.320$ ore di cui 990 ore minime da frequentare e 330 ore limite di assenze da non superare

- **SECONDARIA** Tempo normale 30 h 30x33= 990 ore di cui 742,50 ore minime da frequentare e 247,5 ore limite di assenze da non superare

8. Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Il Consiglio di classe/interclasse, visti i motivi di deroga deliberati dal Collegio, valuta se le assenze pregiudicano la valutazione dell'alunno (se le assenze impediscono cioè di procedere alla fase valutativa). Il Consiglio di classe/interclasse determina nel merito con specifica delibera motivata. Rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari. Il consiglio di classe verifica, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Art. 16 – Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro elettronico. Il calcolo delle assenze viene eseguito sulla base delle ore e non dei giorni: ciò implica che nel conteggio rientrino anche le ore di assenza dovute ad ingressi posticipati e ad uscite anticipate. Tali assenze vengono sommate a fine anno. Il programma adottato dall'istituto provvede al calcolo automatico, a norma di legge, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale degli alunni.

Art. 17 – Programmi di apprendimento personalizzati.

Per gli alunni ricoverati in ospedale o in luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza; tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 D.P.R. 122/2009) e vengono realizzati su progetto adeguatamente predisposto e deliberato dal CD e da CdI ad inizio di anno scolastico.

Art. 18 – Giustificazione delle assenze.

Le assenze vanno giustificate obbligatoriamente il giorno stesso del rientro attraverso il registro elettronico. Per il rientro a scuola dopo la malattia, non è richiesta la presentazione del certificato medico, se non per i casi previsti da ATS. Tale disposizione viene applicata salvo modifiche della normativa.

Art. 19 - Esoneri

1. Per gli alunni che per motivi di salute siano impossibilitati a praticare l'attività fisica e/o a recarsi in palestra, i genitori/tutori devono presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero, corredata dalla certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. L'esonero riguarda, comunque, la sola attività pratica: l'alunno non viene esonerato dalla parte teorica per la quale viene regolarmente valutato.

2. Gli alunni esonerati dall'insegnamento della religione cattolica svolgono le

attività deliberate dal Collegio dei docenti per le quali sono soggetti a valutazione.

3. E' consentito, previa autorizzazione dei genitori, l'ingresso posticipato ovvero l'uscita anticipata, qualora le ore di insegnamento della religione cattolica corrispondano alla prima o all'ultima ora di lezione.

4. Nella scuola Secondaria, i genitori/tutori possono optare per lo studio assistito, in presenza di un docente addetto al coordinamento dell'attività e alla vigilanza. Questa attività non è soggetta a valutazione.

Art. 20 – Comportamento dell'alunno fuori dall'aula

1. Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici, uno per volta, per ciascuna classe. Nella prima ora di lezione non è permesso uscire dall'aula, salvo casi eccezionali.

2. E' vietato agli alunni trattenersi e conversare nei servizi igienici e nei corridoi. E' richiesta la permanenza minima ai servizi. Non è consentito l'accesso ai servizi igienici di propria iniziativa e **nel momento del cambio di insegnante**. Nei servizi igienici gli alunni sono tenuti al rispetto dell'ambiente e dei materiali, avendo cura di lasciare i servizi puliti ed evitando sprechi di carta igienica e di sapone.

3. Gli alunni in nessun caso sono autorizzati a svolgere azioni relative al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero materiale, ecc.), cui è addetto il personale scolastico.

4. Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni uscire dall'aula neanche per recarsi ai servizi igienici. Se hanno necessità di avvertire la famiglia per motivi di salute, possono essere autorizzati a farlo fuori dal tempo della ricreazione.

5. È vietato urlare nei corridoi, disturbando il regolare svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi; è vietato anche correre in cortile, negli atri e nei corridoi.

6. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra o nelle aule laboratoriali solo con la guida di un insegnante che se ne assuma la responsabilità. Durante gli intervalli sia all'interno dell'edificio sia nelle pertinenze scolastiche, gli alunni devono seguire le indicazioni degli insegnanti preposti all'assistenza secondo le regole vigenti nei diversi plessi dell'Istituto, in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo.

Art. 21 - Regolamento disciplinare

I doveri degli alunni sono individuati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti):

1. Gli alunni/e sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A., della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto,

- anche formale, che chiedono per sé stessi;
2. devono rispettare le norme della convivenza democratica;
 3. devono avere rispetto delle opinioni altrui, delle diversità di etnia, religione e cultura, evitando ogni atteggiamento discriminatorio;
 4. sono tenuti ad un rigoroso rispetto degli ambienti, delle suppellettili scolastiche, delle attrezzature e del materiale didattico;
 5. devono rispondere per il tramite dei genitori/tutori dei danni arrecati alle proprietà scolastiche per colpe o negligenze gravi;
 6. devono comportarsi in modo educato, usare un linguaggio corretto, un abbigliamento adeguato all'ambiente in cui si trovano, essere rispettosi degli altri, delle cose e dei locali scolastici, evitare ogni tipo di atteggiamento violento o/e provocatorio;
 7. sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola e ad assolvere agli impegni di studio;

8. sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza di seguito indicate:

- a) nei locali scolastici sono proibiti i giochi violenti e le corse o con quant'altro lo sostituisca;
- b) è proibito introdurre nei locali scolastici qualsiasi materiale pericoloso, corpi contundenti o strumenti da taglio;
- c) l'ingresso e l'uscita dai locali scolastici devono avvenire in maniera ordinata, evitando atteggiamenti pericolosi per sé e per gli altri;
- d) è proibito uscire dalla scuola dopo l'inizio della lezione e prima del suo termine, se non previa autorizzazione;
- e) devono lasciare ogni locale della scuola in ordine;
- f) eseguire con impegno e responsabilità le esercitazioni previste dalle procedure per la sicurezza e dal piano di emergenza.

9. gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti o danneggiamenti.

Art. 22 – Provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n. 249 del 24/6/98 ed hanno finalità educativa, per questo il Consiglio di Classe/Interclasse è tenuto a prevedere l'attivazione di percorsi educativi di recupero. La responsabilità disciplinare è esclusivamente personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni disciplinari e pecuniarie applicabili sono da rapportarsi all'infrazione dei doveri degli alunni, esposti nel precedente articolo, e saranno commisurate alla gravità del fatto e alla reiterazione dell'infrazione. Vedi allegato "Tabella sanzioni disciplinari" previste per la scuola primaria e secondaria.

2. Dopo 3 note disciplinari per gravi omissioni o azioni all'interno del

quadrimestre, il docente coordinatore di classe (Secondaria) provvede alla convocazione della famiglia, dando preventiva comunicazione al dirigente scolastico; nel caso della Primaria, il team informa tempestivamente la dirigente che provvede direttamente a convocare i genitori.

3. Nel caso in cui il Consiglio di classe in seduta ordinaria ravvede l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare ne dà comunicazione al dirigente scolastico, che provvede alla convocazione del Consiglio straordinario di Classe, completo dei rappresentanti dei genitori, e, contestualmente, invia, in via ufficiale, informativa ai genitori dell'alunno/alunna coinvolto, invitandoli a presentare la legittima contestazione nella stessa sede.

4. Il definitivo allontanamento dalla comunità scolastica, viene disposto quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per la comunità. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione familiare sconsigliano il rientro nella comunità scolastica, è consentito all'alunno, di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, come previsto dall'art. 4, comma 10 del D.P.R. n. 249/98.

5. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" possono essere applicate sanzioni più rigorose, fino alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

6. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione; tale organo dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'O.G. non decida entro il suddetto giorno, la sanzione si ritiene confermata.

7. L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede; da due insegnanti, di cui uno supplente, e da due genitori nominati dal Consiglio di Istituto. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta utile del Consiglio di Istituto. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per il periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti. L'Organo di garanzia decide, su richiesta dei genitori degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento. Contro la violazione del presente Regolamento di Disciplina, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide, in via definitiva, ai sensi del DPR n° 249 del 24.06.1998, come modificato dal DPR 235 del 21.11.2007.

Art. 23 – Regolamento relativo all'uso del cellulare e di dispositivi elettronici

1. Nell'Istituto è TASSATIVAMENTE VIETATO UTILIZZARE il telefono cellulare, salvo richiesta formale da parte dei genitori\ tutore al docente

coordinatore o al dirigente scolastico per importanti esigenze.

2. Il genitore si assume la responsabilità nel caso di furto, smarrimento e danneggiamento.

3. Durante le uscite didattiche è consentito l'uso consapevole di dette apparecchiature secondo quanto riportato nel regolamento viaggi di istruzione.

4. Durante il periodo di permanenza a scuola, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, possono essere soddisfatte, mediante il telefono della scuola da parte dei docenti o dei collaboratori scolastici.

5. L'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti con finalità educative previsti nella tabella sanzioni disciplinari.

6. Eventuali fotografie o riprese fatte con i video telefonini, senza il consenso scritto delle persone riprese, si configurano, inoltre, come violazioni della privacy e quindi perseguibili per legge.

7. Per coloro che dovessero utilizzare, durante le suddette attività, cellulari e/o dispositivi elettronici, questi stessi saranno immediatamente ritirati dal docente e saranno consegnati al responsabile di plesso. Quanto ritirato verrà riconsegnato esclusivamente ai genitori, previo appuntamento con il Dirigente scolastico o un suo delegato: per nessun motivo l'alunno non potrà ritirare personalmente l'oggetto al termine dell'orario delle lezioni della giornata. La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe a cura del docente. Se il comportamento dovesse reiterarsi, all'alunno sarà comminata la sanzione disciplinare prevista nella tabella sanzioni disciplinari.

8. In sede di iscrizione i genitori sono invitati ad informarsi presso la segreteria della scuola sulle regole che il Consiglio di istituto ha disposto per l'uso corretto del telefono cellulare a scuola. Inoltre, nonostante l'utilità dei suddetti per una divulgazione immediata di informazioni, è richiesto a genitori ed alunni di farne un uso moderato, strettamente legato a comunicazioni relative ad incontri scuola-famiglia, a comunicazioni da parte del coordinatore di classe e dei docenti, allo scambio dei compiti

Art. 24 - Patto educativo di corresponsabilità

<https://icmazzano.edu.it/documento/regolamento-istituto/>

I genitori sono tenuti a leggere e a firmare il patto di corresponsabilità, impegnandosi a rispettarlo.

Art. 25 – Accesso dei genitori ai locali scolastici

1. I genitori sono tenuti a rispettare le seguenti norme di comportamento:
a) attenersi alle norme organizzative che regolano l'entrata e l'uscita quotidiana; b) attenersi alle eventuali procedure stabilite dal DS per motivi di sicurezza. c) sorvegliare, durante le riunioni o le altre attività alle quali sono invitati, ad esclusione dei colloqui, eventuali ospiti (figli, parenti, etc.) che sono portati all'interno dell'edificio e di cui sono direttamente responsabili sia rispetto ad eventuali infortuni o incidenti che dovessero accadere, sia rispetto ai danni che possono arrecare a persone o cose.

2. I genitori e/o personale non scolastico non possono avere accesso alle classi. È severamente vietato l'accesso alle aule e ai piani ove si svolgono le attività didattiche.
3. È responsabilità del genitore verificare che i figli non introducano materiale estraneo all'attività didattica,
4. Non è inoltre consentito l'accesso ai locali scolastici durante le ore di lezione per consegnare ai propri figli eventuale materiale dimenticato, che, soltanto in caso di oggettiva e reale necessità, potrà essere consegnato al collaboratore scolastico presente all'ingresso, il quale, compatibilmente con i suoi obblighi di servizio e di sorveglianza, prioritari rispetto a qualsiasi richiesta dei genitori, senza assumersi alcuna responsabilità rispetto al materiale preso in consegna, provvederà a farlo recapitare all'alunno interessato.
5. Nel caso in cui per giustificate ed oggettive ragioni i genitori si trovino nella necessità di prelevare da scuola il materiale scolastico del figlio/a, avviseranno tramite RE i docenti di classe, che provvederanno a loro volta a consegnare quanto richiesto ai collaboratori scolastici che, a loro volta, consegneranno ai genitori.
6. Nella scuola dell'infanzia i genitori potranno accompagnare i figli all'ingresso del plesso, dalle ore 8.00 alle ore 9.00. Durante l'accoglienza dei piccoli alunni per l'inserimento nelle sezioni è possibile l'accesso dei genitori in coerenza con le prescrizioni del Dirigente scolastico, nei primi giorni di inserimento.
7. Nella scuola dell'Infanzia i genitori potranno prelevare i figli dalle ore 15:45 alle ore 16:00, entrando nel plesso.
8. Non sono ammesse merende alla scuola dell'infanzia.